

**CFG S.p.A.**

Revisione n. 5

Data revisione 15/10/2018

**RIMOX**

Stampata il 15/10/2018

Pagina n. 1/15

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **RIMOX**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Convertitore di ruggine per uso domestico e professionale.**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CFG S.p.A.**  
Indirizzo **Via Frascchetti 5**  
Località e Stato **57128 Livorno (LI)**  
**ITALIA**  
  
tel. **+39 (0586)580066**  
fax **+39 (0586)580731**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza  
Resp. dell'immissione sul mercato:**gregoriani@diapasonstudio.eu**  
**CFG S.p.A.**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Elenco centri antiveleni con accesso alla banca dati dell'ISS (funzionanti anche 24h/24)**  
**CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma tel +39 06 68593726**  
**Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia tel +39 0881-732326**  
**Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli tel +39 081-7472870**  
**CAV Policlinico "Umberto I" - Roma 06-49978000**  
**CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma 06-3054343**  
**Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze tel +39 055-7947819**  
**CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia tel +39 0382-24444**  
**Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano tel +39 02-66101029**  
**Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo tel +39 800883300**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli


#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

	<b>CFG S.p.A.</b>	Revisione n. 5
	<b>RIMOX</b>	Data revisione 15/10/2018 Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 2/15

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze:                      Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H290**                      Può essere corrosivo per i metalli.  
**H319**                      Provoca grave irritazione oculare.  
**H315**                      Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza:

**P101**                      In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
**P102**                      Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P234**                      Conservare soltanto nell'imballaggio originale.  
**P280**                      Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
**P305+P351+P338**      IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P310**                      Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

### 3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %
-----------------	-------------

	<b>CFG S.p.A.</b>	Revisione n. 5
	<b>RIMOX</b>	Data revisione 15/10/2018 Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 3/15

CE 203-539-1  
INDEX 603-064-00-3  
Nr. Reg. 01-2119457435-35-xxxx

**Alcohols, C9-11 ethoxylated**

CAS 68439-46-3                      x < 0,5                      Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318  
CE 614-482-0  
INDEX -  
Nr. Reg. 01-2119980051-45-xxxx

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.  
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.  
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.  
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

ACIDO FOSFORICO  
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Disturbi gastrointestinali. Possibilità di perforazione gastrica.

Inalazione : Può causare irritazione. Sintomi : gola irritata, tosse  
Ingestione : Può causare disturbi gastrointestinali Sintomi : gola irritata, dolore addominale , nausea, vomito  
Contatto con la pelle : Provoca gravi ustioni. Sintomi : rossore e dolore  
Contatto con gli occhi : Provoca gravi lesioni oculari. Sintomi : rossore e dolore , visione alterata.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

ACIDO FOSFORICO  
Sottoporre a controllo medico per 48 ore. Se appare un colorito bluastrò (labbra, lobi delle orecchie, unghie), somministrare ossigeno prima possibile.

Norma generale : In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichette). Se i sintomi persistono consultare sempre un medico.

**SEZIONE 5. Misure antincendio**

**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI  
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.  
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI  
Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO  
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

	<b>CFG S.p.A.</b>	Revisione n. 5 Data revisione 15/10/2018
	<b>RIMOX</b>	Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 4/15

#### ACIDO FOSFORICO

In caso d'incendio si possono liberare: Ossidi di fosforo (es. P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>).

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura


Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

#### ACIDO FOSFORICO

In fase di diluizione aggiungere sempre il prodotto nell'acqua e non viceversa.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

	<b>CFG S.p.A.</b>	Revisione n. 5
	<b>RIMOX</b>	Data revisione 15/10/2018 Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 5/15

#### ACIDO FOSFORICO

Non conservare a contatto con riducenti, metalli e alcali.

Temperatura di conservazione raccomandata per acido fosforico in soluzione:

93%: +35 - +42°C

85%: +28 - +42°C

80%: +15 - +42°C

<75%: Non c'è bisogno di riscaldamento

(per altre concentrazioni di acido si prega di utilizzare il metodo dell'interpolazione).

#### 7.3. Usi finali particolari

#### ACIDO FOSFORICO

Per questa sostanza sono stati identificati dal produttore i seguenti usi: additivi alimentari, semilavorati, prodotti chimici per laboratorio, agente disincrostante, inibitore di corrosione, regolatore di pH, mezzo ausiliario di lavorazione, agente sgrassante, fertilizzante, additivo per uso professionale nell'industria chimica organica e inorganica o nell'industria alimentare. Nessun uso sconsigliato. Attenersi in generale alle informazioni sull'etichetta.

Rimuove ruggine e incrostazioni.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2017

#### ACIDO FOSFORICO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	ITA	1		2	
OEL	EU	1		2	
TLV-ACGIH		1		3	

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici	Locali cronici	
Inalazione				2 mg/m3	1 mg/m3

#### 1-METOSI-2-PROPANOLO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	375	100	568	150	PELLE
OEL	EU	375	100	568	150	PELLE
TLV-ACGIH		184	50	368	100	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

	<b>CFG S.p.A.</b>	Revisione n. 5 Data revisione 15/10/2018
	<b>RIMOX</b>	Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 6/15

Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	41,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	4,17	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	100	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,47	mg/kg

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale					3,3 mg/kg bw/d
Inalazione			43,9 mg/m3	553,5 mg/m3	369 mg/m3
Dermica			18,1 mg/kg bw/d		50,6 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

**CFG S.p.A.**

Revisione n. 5

Data revisione 15/10/2018

**RIMOX**

Stampata il 15/10/2018

Pagina n. 7/15

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Materiale dei guanti (NOTA: Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/la sostanza/la formulazione. Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di permeazione del materiale e rispettare tale indicazione):

Gomma butilica.

Gomma fluorurata (Viton).

Gomma nitrilica.

Gomma naturale (Latex).

Gomma di cloroprene.

Guanti in neoprene.

Non sono adatti guanti costituiti dai materiali seguenti: Guanti in pelle.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	1
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	108 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,30 g/cm <sup>3</sup> (@ 20°C)
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 200 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

### 9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 2,00 % - 26,00 g/litro  
VOC (carbonio volatile) :



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 15/10/2018

RIMOX

Stampata il 15/10/2018

Pagina n. 8/15

Reazioni con alcali.

Ammoniaca, fluoro, triossido di zolfo, pentossido di fosforo.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Scioglie diverse materie plastiche. Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici. Con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACIDO FOSFORICO

Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano. Può reagire pericolosamente con: alcali, sodio boro idruro.

Reazioni con metalli e formazione di idrogeno.

Reazioni con alcali (soluzioni alcaline).

1-METOSI-2-PROPANOLO

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi forti.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACIDO FOSFORICO

Non riscaldare onde evitare decomposizione termica.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

#### 10.5. Materiali incompatibili

ACIDO FOSFORICO

Incompatibile con: metalli, alcali forti, aldeidi, solfuri organici, perossidi.

Metalli e alcali.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.


ACIDO FOSFORICO

Può sviluppare: ossidi di fosforo.

Ossidi di fosforo.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche



	<b>CFG S.p.A.</b>	Revisione n. 5 Data revisione 15/10/2018
	<b>RIMOX</b>	Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 9/15

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### ACIDO FOSFORICO

Sintomi specifici negli esperimenti su animali:

L'acido fosforico è classificato come corrosivo per la pelle, quindi, non c'è bisogno di eseguire un test cutaneo e un test di tossicità acuta per inalazione.

. Irritabilità primaria:

. Sulla pelle: Corrosivo sulla pelle e sulle mucose.

. Sugli occhi: Fortemente corrosivo.

. Sensibilizzazione:

L'acido fosforico è classificato come corrosivo per la pelle, quindi una valutazione più approfondita per la sensibilizzazione della pelle non è necessaria.

. Ulteriori dati tossicologici:

Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

. Effetti tossicocinetici, effetti sul metabolismo e distribuzione.

Non si ritiene che questa sostanza abbia un potenziale di bioaccumulazione in quanto è altamente solubile in acqua e i livelli di fosfato nel corpo sono regolati tramite l'omeostasi.

Ai fini della valutazione del rischio, l'assorbimento orale è considerato essere 50-100%, l'assorbimento per inalazione 100% e l'assorbimento dermico 50-100%.

È possibile una larga distribuzione in tutto il corpo e l'escrezione avverrà prevalentemente attraverso le urine. Gli studi a sostegno mostrano un incremento della ritenzione di fosforo nelle ossa e un aumento dell'escrezione urinaria di fosforo dopo una prolungata somministrazione alimentare di acido fosforico e sostengono l'iniziale valutazione tossicocinetica.

. Tossicità a dose ripetuta.

Orale NOAEL 250 mg/kg peso corporeo/giorno (ratto) (OECD 422 (subcronico)).

non dovrebbe essere classificata per STOT - esposizione ripetuta

. Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione).

. Mutagenicità: Nessuno (secondo i test OECD 471, OECD 473, OECD 476).

. Cancerogenicità: Nessun dato disponibile (non è necessario eseguire studi sulla cancerogenicità in quanto questa sostanza non è genotossica).

. Tossicità per la riproduzione: non è necessaria nessuna classificazione.

tossicità sulla riproduzione: NOAEL 500 mg/kg peso corporeo/giorno; ratto; orale (OECD 422).

tossicità sullo sviluppo: NOAEL 410 mg/kg peso corporeo/giorno; ratto; orale.

tossicità sulla maternità: NOAEL 410 mg/kg peso corporeo/giorno; ratto; orale (equivalente al OECD 414).

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

##### 1-METOSI-2-PROPANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

##### 1-METOSI-2-PROPANOLO

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 15/10/2018

RIMOX

Stampata il 15/10/2018

Pagina n. 10/15

LD50 (Orale) della miscela:  
Non classificato (nessun componente rilevante)  
LD50 (Cutanea) della miscela:  
Non classificato (nessun componente rilevante)

#### ACIDO FOSFORICO

LD50 (Orale) 1530 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 2740 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) > 0,85 mg/l/1h Rat

#### 1-METOSI-2-PROPANOLO

LD50 (Orale) 5300 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 13000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 54,6 mg/l/4h Rat

#### Alcohols, C9-11 ethoxylated

LD50 (Orale) 1000-1400 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rabbit

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**CFG S.p.A.**

Revisione n. 5

Data revisione 15/10/2018

**RIMOX**

Stampata il 15/10/2018

Pagina n. 11/15

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità****ACIDO FOSFORICO**

La tossicità dell'acido fosforico è legata alla sua natura acida e, quindi, è maggiormente legata alla concentrazione che alla dose.

pH letale medio (96 h): 3-3,25 (Bluegill (pesce d'acqua dolce)).

La mortalità dei pesci è causata da un basso valore di pH.

**ACIDO FOSFORICO**

EC50 - Crostacei &gt; 100 mg/l/48h

EC10 Alghe / Piante Acquatiche &gt; 100 mg/l/72h

**Alcohols, C9-11 ethoxylated**

EC50 - Crostacei 5 - 25 mg/l/48h Daphnia

LC50 - Pesci 10 - 100 mg/l/96h

**12.2. Persistenza e degradabilità****ACIDO FOSFORICO**

La sostanza è inorganica; pertanto non sono applicabili le prove di biodegradabilità.

L'acido fosforico si dissocia in acqua negli ioni  $H_3O^+$ ,  $H_2PO_4^-$ ,  $HPO_4^{2-}$ , che non possono essere ulteriormente degradati.

Ulteriori indicazioni: il prodotto non dovrebbe penetrare in grandi quantità nelle acque di scarico, infatti potrebbe agire come nutriente per le piante e causare eutrofizzazione.

**ACIDO FOSFORICO**

Solubilità in acqua &gt; 850000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

**1-METOSI-2-PROPANOLO**

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo****ACIDO FOSFORICO**

Non si accumula negli organismi.

Questa sostanza è altamente solubile e si dissocia in acqua.

	<b>CFG S.p.A.</b>	Revisione n. 5
	<b>RIMOX</b>	Data revisione 15/10/2018 Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 12/15

L'acido fosforico si dissocia in acqua negli ioni  $H_3O^+$ ,  $H_2PO_4^-$ ,  $HPO_4^{2-}$ , che sono presenti nell'ambiente. L'acido fosforico è assorbito in forma di anioni di fosfato. Questo anione è un componente essenziale del corpo.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < 1

#### 12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO FOSFORICO

Questa sostanza è altamente solubile e si dissocia in acqua.

Quando sparso sul terreno, l'acido fosforico si infiltrerà verso il basso e sarà in parte neutralizzato dallo scioglimento di alcuni dei materiali del suolo. Al raggiungimento della placca terrestre l'acido fosforico si disperderà e sarà diluito. Quindi, la valutazione ambientale dovrebbe essere limitata al comparto acquatico.

Comportamento in impianti di depurazione: l'acido fosforico è di bassa tossicità per i microrganismi, in quanto in impianti di depurazione i microrganismi sono essenzialmente maggiormente esposti agli ioni  $H_2PO_4^-$  e  $HPO_4^{2-}$ , che sono un nutriente essenziale per loro, e non direttamente all'acido fosforico o a bassi valori di pH.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

ACIDO FOSFORICO

. PBT: Non è richiesta nessuna valutazione per le sostanze inorganiche.

. vPvB: Non è richiesta nessuna valutazione per le sostanze inorganiche.

#### 12.6. Altri effetti avversi

ACIDO FOSFORICO

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

Dilavare grandi quantità nella fognatura o in corsi d'acqua può provocare un abbassamento del valore pH.

Un basso valore pH danneggia gli organismi acquatici. Diluendo la concentrazione d'uso si alza il valore pH notevolmente, cosicché dopo la diluizione del prodotto le acque di scarico che raggiungono la fognatura risultano poco pericolose per l'acqua.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1805  
IATA:

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE  
IMDG: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION  
IATA: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto



**CFG S.p.A.**

Revisione n. 5  
Data revisione 15/10/2018

**RIMOX**

Stampata il 15/10/2018  
Pagina n. 13/15

ADR / RID:            Classe: 8            Etichetta: 8

IMDG:                Classe: 8            Etichetta: 8

IATA:

	<b>CFG S.p.A.</b>	Revisione n. 5
	<b>RIMOX</b>	Data revisione 15/10/2018 Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 14/15

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Met. Corr. 1</b>	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

	<b>CFG S.p.A.</b>	Revisione n. 5
	<b>RIMOX</b>	Data revisione 15/10/2018 Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 15/15

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell' esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l' utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell' ultima versione. L' utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell' utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all' utilizzo di prodotti chimici.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 09 / 11 / 16.